



Sindacato indipendente lavoratori stranieri in Europa

Roma - via Vespasiano, 48 - 00192 Roma
Tel :06.90212064 - 06.90212067
www.sindacatosilse.org • e-mail: inforoma@sindacatosilse.org
C.F. 97156120582

Il Sindacato per lavoratori stranieri nasce nel 1988 come S.NA.L.S.I. – Sindacato Nazionale Lavoratori Stranieri in Italia – a Roma e per anni rimane un punto di riferimento per i lavoratori stranieri che gravitano sulla città eterna (il giornalista Gabriele Ratini viene chiamato a esserne il Capo ufficio stampa fin dal 1995).

Nel 1998 diventa S.I.L.S.I. – Sindacato Lavoratori Stranieri in Italia – e apre una delegazione a Milano (Ratini ne è diventato rifondatore e Vicepresidente).

Nel 2003 assume la presidenza Ratini, ne cambia il nome in S.I.L.S.E. – Sindacato Indipendente Lavoratori Stranieri in Europa – trasferisce la sede in Via Vespasiano n. 48, aprendo nel contempo varie delegazioni in Italia ed all'estero. Stipula convenzioni con due grandi Banche italiane, la Banca Popolare di Milano e la Banca Nazionale del Lavoro, permettendo così a moltissimi lavoratori stranieri di poter avere un conto corrente e dei prestiti a tassi ridotti, oltre al mutuo per acquistare la casa.

Nel 2004, durante le elezioni per i Consiglieri stranieri al Comune di Roma e nei Municipi, fonda il Comitato Elettorale Interetnico Romano – CEIR – per aiutare gli stranieri a comprendere meglio lo svolgimento e le regole di queste prime elezioni in terra straniera.

Nel 2006 la sua candidata Tetyana Kuzyk, ex caporedattore di FORUM, ed ex collaboratrice del S.I.L.S.E. viene eletta Consigliere Straniero Aggiunto nel Consiglio Comunale di Roma e viene nominata Capogruppo dei 4 Consiglieri Aggiunti eletti.

Il 2007 è l'anno degli accordi con “Conflavoratori” e con “Confimprese Italia” che portano la presenza del Sindacato in più di cento sedi in tutta Italia, oltre che in vari Paesi del mondo.

Nel 2008, Ratini ha lasciato la carica di Presidente assumendo quella di Segretario Generale Nazionale e apportando i necessari cambiamenti allo Statuto che tenessero presenti la nuova impostazione europea nonché gli aggiornamenti strutturali:

“ ...Il SILSE è un'associazione sindacale nazionale italiana con proprio fondo comune, organizzazione libera, indipendente ed apartitica, che svincola l'azione sindacale da ogni schema ideologico o di parte, agisce attraverso persone fisiche legate da rapporto organico ed ha una propria organizzazione interna ed esterna che opera in armonia con la Costituzione della Repubblica italiana, con gli artt. 36 e seguenti del Codice Civile italiano, con la Carta Sociale Europea dei Diritti dei Lavoratori e con le nuove funzioni di politica economica del lavoro, stabilite dal trattato europeo istitutivo dell'Unione Europea...

E' compito del S.I.L.S.E. la tutela e la salvaguardia degli interessi morali, giuridici, etico deontologici, economici e professionali dei lavoratori non italiani che operano nell'Unione Europea.

A tal fine esso interviene nelle forme opportune e consentite dalle vigenti normative e dai regolamenti nazionali ed europei, sviluppando l'azione necessaria per assicurare agli associati un trattamento normativo, economico e di vita conforme alle legittime esigenze ed aspirazioni degli stessi...”.

Sempre nel 2008, il S.I.L.S.E. ha firmato due Contratti Nazionali di lavoro:

- per la “disciplina del rapporto domestico di colf e badanti” e
- per la “disciplina del rapporto dei lavoratori dell'edilizia”.

Dal 1998 ad oggi sono stati tesserati più di 80.000 lavoratori stranieri ed il numero, grazie all'aumento continuo delle nuove delegazioni in tutta Italia, cresce in maniera esponenziale.

Il SILSE accoglie tutti i lavoratori stranieri: *“...possono essere iscritti al S.I.L.S.E. tutti i lavoratori stranieri che operano in Europa, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e grazie al quindicinale “FORUM” in lingua italiana, ucraina e russa, dal 1999 per 10 anni, due nuovi mensili in lingua italiana “l'OSSERVATORIO del CITTADINO” e “VOCE LIBERA” dal 2007, e “FORUM international” in dieci lingue dal 2008, che riportano le notizie fornite dal sindacato, ha la possibilità di far arrivare la sua voce agli iscritti ma anche alle Autorità italiane e dei Paesi da cui provengono i lavoratori stranieri.*

Dal 2008, la distribuzione di 30.000 copie del nuovo quindicinale "FORUM international" in 10 lingue, con edizioni da 32 a 64 pagine, nelle varie sedi del Sindacato e di 5.000 copie che vengono inviate alle varie associazioni, chiese, Ambasciate, enti privati ed Uffici pubblici, garantiscono una ancora migliore conoscenza del Sindacato e contribuiscono ad aumentare le iscrizioni.

Attualmente, il SILSE è impegnato a stringere protocolli di intesa con Sindacati dei Paesi di provenienza dei lavoratori stranieri in Europa e a dare al SILSE una piattaforma europea, con l'apertura di sedi in tutti i Paesi dell'Unione ed all'Estero.

PROPOSTE ALLA POLITICA DEL SINDACATO SILSE

Su richiesta dei propri iscritti il Sindacato propone cambiamenti su:

- legalità e regolarità dei contratti;
- sicurezza sul lavoro;
- tutele sociali (*ammortizzatori sociali, malattia, maternità, pensione, ecc.*);
- salvaguardia dei salari;
- lotta alla precarietà;
- lotta alla discriminazione, laddove la Costituzione assegna alla Repubblica:

"il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" ... "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Articolo 3);